

Leggere più volte il brano tratto ed adattato da “Il mondo Intero Proprio” di Massimo Troisi. “Pensieri e battute a carico di Maro Giusti “Arnaldo Mondadori Editore S.p.A. . Finito di stampare nel mese di dicembre 1998 presso Arnoldo Mondadori S.P.A.. Stampato in Italia. MXVIII Ma fa ridere? Pagg. 90,91 e 92.

La prima volta che hai fatto ridere? Adesso proprio no me lo ricordo. Non lo so perché era sempre una cosa normale tra amici, però facevo ridere io come gli altri. Anche i familiari miei erano anche più divertenti di me. Si cerca sempre di sminuire a forza dei napoletani. Se uno canta, dice – Vabbè, quello è napoletano, canta- .Se uno recita, dice –I napoletani sono tutti quanti attori, ma tutti quanti bravi -. Cioè noi, in fondo, rimaniamo come se non sappiamo far niente. Perché facciamo quello che per noi è quasi normale. Invece no, uno si impegna, studia, fa.

...

La scoperta So che uno che ha fatto un film buono, un film di successo e altre cose prima del film—Adesso pare che tutti quanti abbiano scoperto Troisi, che Che fossi l'unico intelligente in Italia ... Per cui mi fanno la domanda: “Dio esiste?”, oppure “C'è vita sulla luna”. Che ne so, io ho fatto un film, mi propongo che faccia ridere e divertire e basta.

...

Se no ti sei fatto una risata lo non voglio assumere l' _____ di quello che _____ (volere) spiegare tutto, che è serio ... _____ (rischiare nella forma impersonale) di essere _____, di ripetere cose già dette che sanno _____ . La comicità __ dà la possibilità di dire tante cose senza annunciare: “Sotto-__ -sta-questo-discorso”. Se vuoi capire, bene. Se non ti sei fatto una risata. Molto, però, _____ (venire) dalla _____ famiglia, gente che sa ridere su _____, che _____ (sapere) vedere il lato ironico della vita.

- Volgere al discorso indiretto il primo paragrafo in neretto,

Cominciate in questo modo:

Mi sono domandato qual è stata la prima volta che hai fatto ridere.

- Coniugare nel tempo giusto i verbi tra parentesi ed inserire i pronomi, i nomi e gli aggettivi mancanti negli appositi spazi.
- Tradurre allo spagnolo il secondo paragrafo.

TRADURRE DALL'ITALIANO IN SPAGNOLO IL SEGUENTE BREVE RACCONTO DI EDUARDO GALEANO.

CELEBRACIÓN DE LA FANTASÍA, un microrrelato de Eduardo Galeano (Uruguay, 1940 - 2015))

Fue a la entrada del pueblo de Ollantaytambo, cerca de Cuzco. Yo me había despedido de un grupo de turistas y estaba solo, mirando de lejos las ruinas de piedra, cuando un niño del lugar, enclenque, haraposo, se acercó a pedirme que le regalara una lapicera. No podía darle la lapicera que tenía, porque la estaba usando en no sé qué aburridas anotaciones, pero le ofrecí dibujarle un cerdito en la mano.

Súbitamente, se corrió la voz. De buenas a primeras me encontré rodeado de un enjambre de niños que exigían, a grito pelado, que yo les dibujara bichos en sus manitas cuarteadas de mugre y frío, pieles de cuero quemado: había quien quería un cóndor y quien una serpiente, otros preferían loritos o lechuzas y no faltaban los que pedían un fantasma o un dragón.

Y entonces, en medio de aquel alboroto, un desamparadito que no alzaba más de un metro del suelo me mostró un reloj dibujado con tinta negra en su muñeca:

-Me lo mandó un tío mío, que vive en Lima -dijo.

-Y ¿anda bien? -le pregunté.

-Atrasa un poco -reconoció.

El libro de los abrazos (1989), Barcelona, RBA, 1995, pág. 22